

GONZAGA

Dieci milioni per la grandinata Italia Viva tenta il pressing

Emendamento alla legge di bilancio presentato su input di **Colaninno** e Bonetti
Chiesto un fondo ad hoc: a breve l'esame alla commissione bilancio del Senato

GONZAGA

Dieci milioni per aiutare la Bassa, e Gonzaga in particolare, a risollevarsi dai gravi danni causati dalla grandinata del 3 luglio. È la richiesta avanzata da Italia Viva a Roma, dove in questi giorni la futura legge di bilancio è all'esame del Senato. Promotori dell'emendamento, presentato per l'esame in commissione bilancio dalla referente di Italia Viva Donatella Conzatti, sono due esponenti mantovani della formazione di Renzi: il deputato **Matteo Colaninno** e la ministra per le pari opportunità Elena Bonetti. «Speriamo che accolgano l'emendamento – auspica **Colaninno** – in questa legge di bilancio gli spazi di manovra, sul fronte delle risorse, non sono molto ampi, e portare a casa un fondo da dieci milioni per il 2022 sarebbe davvero un grande risultato». Per capire il destino dell'emendamento bisognerà attendere il varo definitivo della legge.

Il primo esame, certo, sarà quello che avverrà proprio alla commissione bilancio di Palazzo Madama, ma poi lo stesso testo verrà sottoposto a molte altre valutazioni, dall'aula del Senato a quella della Camera. Come sempre, fino alla fine dell'anno, termine ultimo per il varo della finanziaria, si susseguiranno i tentativi dei vari esponenti politici di fare finanziare i più disparati interventi, cercando di scalzare dal testo

finale gli altri emendamenti.

Di certo, se i dieci milioni fossero stanziati, sarebbe la più grande vittoria per i territori mantovani (e non solo) colpiti dalla grandinata del 3 luglio e che finora hanno stentato a vedersi riconosciuti prima lo stato di calamità e poi lo stanziamento di indennizzi. Eppure i danni sono stati molti, tanti da fare ipotizzare una calamità fuori dall'ordinario: solo per il territorio di Gonzaga si parla di oltre sessanta milioni.

L'emendamento proposto da Italia Viva si compone di tre articoli. Il primo prevede di «adottare misure per far fronte alle conseguenze degli eventi atmosferici calamitosi e degli eventi meteorologici verificatisi dal 3 luglio all'8 agosto 2021 nel territorio della provincia di Mantova», creando «presso il Ministero dell'interno... un fondo con stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2022». Il secondo prevede che le «modalità di attuazione del presente articolo» siano stabilite «con decreto del Ministero dell'interno, da adottare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito il Dipartimento della protezione civile anche al fine del coordinamento con altri eventuali interventi in corso di realizzazione nelle medesime zone». Infine, il terzo comma si limita a indicare il fondo (legge 190/2014, articolo 1, comma 200), dal quale prelevare i dieci milioni necessari. —



Il deputato **Matteo Colaninno**



I danni causati dalla grandinata a una palazzina di Gonzaga

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dieci milioni per i danni del maltempo, emendamento di Bonetti e Colaninno

Pagina 23

BASSO MANTOVANO

“Dieci milioni per i danni del maltempo”

Emendamento di Bonetti e Colaninno



BASSO MANTOVANO “Dieci milioni di euro per far fronte ai danni provocati dal maltempo tra il 3 luglio e l’8 agosto scorsi”. Questo in sostanza il contenuto della proposta di emendamento avanzata dalla ministra **Elena Bonetti** e dal parlamentare **Matteo Colaninno**, entrambi mantovani ed entrambi nelle file di Italia Viva. “Al fine di adottare - è il testo dell’emendamento -, nei limiti dello stanziamento di cui al presente comma, misure per far fronte alle conseguenze degli eventi atmosferici calamitosi e degli eventi meteorologici verificatisi dal 3 luglio all’8 agosto 2021 nel territorio della Provincia di Mantova, presso il Ministero dell’Interno è istituito un fondo con stanziamento di 10 milioni di euro per l’anno 2022”.

La proposta di emendamento, come spiega **Colaninno**, è stata depositata lunedì sera ed è al vaglio della commissione dopodiché, se verrà accettata, verrà inserita nella legge di bilancio del 2022.

«I margini di manovra - spiega **Colaninno** - sono piuttosto risicati e di conseguenza la somma di 10 milioni di euro è il massimo che si sarebbe potuto chiedere. Non abbiamo mai messo in discussione le posizioni assunte dalla protezione civile nazionale in merito alla concessione dello stato di emergenza, ma siamo convinti che un aiuto di 10 milioni di euro per i nostri territori colpiti dal maltempo sia più che opportuno».

